

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 65 (1996)
Heft: 2

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

spronse per intensificare la sua già intensa produzione. Quasi contemporaneamente sono infatti usciti due suoi nuovi volumi.

Il primo, intitolato "Madesimo", è dedicato alla nota località turistica della Valle Spluga ed è significativamente sottotitolato con parole con cui Giosuè Carducci espresse nel 1888 la sua prima impressione della località dove il poeta villeggiò per alcuni anni: "Il posto è bellissimo, l'aria stupenda". Il libro è stato commissionato dal Comune di Madesimo che ne

ha curato l'edizione con il patrocinio della Banca Popolare di Sondrio. Oltre a Guido Scaramellini hanno collaborato alla ricerca di documenti e di vecchie foto Carlo Ghezza, Luigi Fanetti, Clito Tedoldi, Leo Cervieri e il fotografo Federico Pollini.

Il secondo volume è dedicato alla ricorrenza centenaria della luce elettrica a Chiavenna. L'edizione, elegante e ottimamente illustrata, è stata commissionata dalla locale azienda elettrica e presentata presso la sede del Credito Valtellinese.

Rassegna grigionitaliana

Premio letterario città di Legnano

Il Comune di Legnano, in collaborazione con la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887-Legnano 1976) indice la quindicesima edizione del Premio Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi.

Possono partecipare autori con opere a tema libero, inedite, non premiate ad altri concorsi, scritte in lingua italiana o in uno dei dialetti della Lombardia, di area linguistica lombarda e della Svizzera italiana. Scadenza del concorso: 31 maggio 1996.

Chi è interessato a partecipare può richiedere il Regolamento all'Ufficio Centrale PGI, Martinsplatz 8, 7000 Coira.

Scrutini del 10 marzo 1996: Denaro e cultura

Ma che nesso c'è tra i soldi e la cultura intesa in senso antropologico? Ce n'è sempre uno, eccome. Basta volerlo cercare e lo si trova. Anche nella votazione sul comune di Vellerat, rimasto fino a ieri bernese suo malgrado, e diventato ora giurasiano.

Il passaggio di cantone è avvenuto con il consenso esplicito di tutte le parti direttamente interessate. Ma per rendere definitivamente valida una rettifica di confini che bandisce da quell'area geopolitica una delle cause di ripetuti attriti, c'è voluto anche il placet del popolo elvetico. Una costituzione federale più moderna ci avrebbe probabilmente risparmiato uno scruti-

nio che, come si sa, non è mai gratuito.

Altre proposte in votazione erano delle misure di risparmio. Sono state accolte, ad eccezione di quella sull'equipaggiamento personale dei militari. La Confederazione, fortemente indebitata, deve stringere i cordoni della borsa. Il contenimento della spesa pubblica influirà sulla nostra vita materiale, sociale, spirituale, sui nostri modelli di comportamento plasmati nei periodi di vacche grasse. Gli esercizi di risparmio toccano un po' tutti, chi più, chi meno. Ma non ci sono alternative e i cittadini l'hanno capito o lo stanno capendo.

Di fondamentale importanza e di particolare interesse per il nostro cantone è stato il sì, non plebiscitario ma evidente, all'articolo costituzionale sulle lingue. Popolo e cantoni svizzeri hanno creato le premesse per la salvaguardia, anch'essa non gratuita, del quadrilinguismo elvetico; un gesto di saggezza democratica e politica tutt'altro che scontato in un periodo in cui hanno tendenza a prevalere le soluzioni sbrigative, la legge del più forte, i meri calcoli del profitto economico.

E' il caso di esultare per l'impegno della Confederazione e dei cantoni a promuovere la comprensione e gli scambi tra le quattro comunità linguistiche, e per la possibilità riconosciuta ai romanci di utilizzare la lingua materna nei rapporti con la Berna federale?

Forse è piuttosto il caso di esprimere sentimenti di riconoscenza all'intero paese che ha dimostrato apprezzamento e comprensione per le nostre peculiarità.

Ma subito dopo occorre rimboccarsi le maniche e lavorare sodo. Si dia un'occhiata ai dati statistici per rendersi conto che da fare c'è ancora parecchio. Si scoprirà allora che noi grigionesi abbiamo accolto l'articolo linguistico con una percentuale di voti favorevoli inferiore alla media sviz-

zera, che in quattro circoli di lingua tedesca è stato bocciato, che in altri cinque circoli tedescofoni l'opposizione ha superato il 40 per cento. Anche il 30 percento di no registrati in Bregaglia sta certamente a significare qualcosa. Insensibilità alle questioni culturali? Avversione agli investimenti in beni non commerciabili? Disappunto verso i romanci che non hanno ancora saputo superare i localismi linguistici e sostenere compatti una lingua scritta unitaria? O altro ancora? Lasciamo pure che siano i sociologi, i politologi e i politici a rispondere. Ma la salvaguardia del patrimonio linguistico-culturale interessa tutti, indistintamente, anche quei 7 cittadini su 10 che lo scorso 10 marzo hanno disertato le urne.

I due oggetti in votazione a livello cantonale sono stati approvati a larga maggioranza: sia la revisione della legge sulle imposte, che sgravando prioritariamente le persone giuridiche dovrebbe rafforzare la competitività della piazza economica grigione, sia il credito per l'ampliamento della scuola magistrale cantonale. In futuro l'insegnamento delle scienze naturali verrà impartito nelle aule debitamente attrezzate di un nuovo edificio. Oggi, docenti e studenti operano in condizioni di palese disagio.

Sergio Raselli

**Grigioni:
un sì con qualche interrogativo**

A livello Svizzero il dato più significativo, e quello forse meno prevedibile, è stato il voto plebiscitario all'articolo costituzionale sulle lingue. Un sì convinto alle lingue in pericolo; una conferma a quel patrimonio inestimabile che è il quadrilin-

guismo; un'espressione politicamente molto importante di solidarietà e di attaccamento alle minoranze. Primo fra tutti si è distinto il Canton Ginevra che ha accettato l'articolo con l'85,6%, seguito dal Canton Ticino con l'84,1% e in terzultima posizione dal Cantone dei Grigioni con il 68,3% delle preferenze e con una partecipazione al voto (29,6%) inferiore alla media Svizzera. Il risultato dei Grigioni è sicuramente, almeno fino ad un certo punto, sorprendente se si pensa alla necessità di favorire e di promuovere il trilinguismo cantonale e in special modo all'urgenza di salvare una lingua in pericolo come quella romanza.

Perché questo voto? Tentiamo una spiegazione analizzando a grandi linee i risultati nelle tre aree linguistiche del Cantone.

Nel Grigioni Italiano – e di questo risultato siamo molto fieri – l'articolo costituzionale è stato accolto con circa l'82% dei voti. In testa, stabilendo pure il miglior risultato a livello cantonale, troviamo la valle Calanca con il 91,5% dei voti, seguono Mesocco con l'88,3%, Poschiavo 82,9%, Brusio 80,7%, Roveredo 78,4% e Bregaglia 69,8%. Il risultato, che assomiglia molto a quello del Canton Ticino, sta a significare la mentalità latina e quindi la volontà della gente del Grigioni italiano di mantenere intatta la propria lingua. Da non sottovalutare inoltre è la ferma convinzione che lo stato di relativa buona salute della lingua italiana può essere mantenuto solo con cure costanti.

In 4 dei 39 circoli e in 19 dei 213 comuni l'articolo sulle lingue è stato respinto.

Nei comuni romanci, a parte le due eccezioni di Pignia e Clugin l'articolo sulle lingue è stato accettato dal 73,4% dei

votanti, quindi abbastanza chiaramente.

Va però anche detto che troppo presto e in modo inopportuno in fase di campagna elettorale si è provveduto all'accostamento dell'articolo 116 con il riconoscimento a livello cantonale e federale del «Rumantsch Grischun». Accostamento che ha portato poca chiarezza sia tra i romanci che anche tra i loro vicini di lingua tedesca, tanto da far nascere tra gli oppositori al «Rumantsch Grischun» un comitato contro l'articolo 116.

I risultati meno favorevoli sono venuti dai comuni walser (Vals ha respinto l'articolo con il 60% dei voti) e da alcuni comuni della Prettigovia, della valle Schanfigg e della valle del Reno.

Consideriamo l'esempio della Surselva, che conta 41 comuni di lingua romancia e solo 7 di lingua tedesca (walser). Ebbene in queste regioni si può vedere come abbia giocato, e quindi determinato la tendenza di votazione, il ruolo del «parente povero». I walser sono infatti pure considerati una minoranza all'interno del Cantone dei Grigioni, senza però godere del diritto statutario di una tutela da parte della Confederazione e quindi senza una partecipazione diretta ai sussidi federali. Inoltre – come già detto precedentemente – il fatto che gli stessi romanci non si siano ancora accordati nel loro interno quale sarà la lingua da utilizzare nei rapporti con Berna, non ha certamente contribuito a convincere gli indecisi.

L'esito positivo di questa votazione dovrebbe comunque essere di buon auspicio per l'adozione dell'italiano come prima lingua straniera nelle scuole elementari di lingua tedesca del Cantone dei Grigioni.

Rodolfo Fasani

VOTAZIONI DEL 10 MARZO 1996

Articolo costituzionale sulle lingue	Votati al Canton Giura	Votazioni federali				Votazioni cantonali			
		sì	no	sì	no	sì	no	sì	no
Circolo di Bregaglia									
Bondo	33	18	38	6	23	32	39	7	26
Castasegna	31	8	35	0	10	29	23	13	22
Soglio	33	13	40	2	22	22	36	5	30
Stampa	57	34	77	9	44	51	67	22	50
Vicosoprano	49	15	57	5	23	43	45	14	32
	203	88	247	22	122	177	210	61	160
									129
Circolo di Brusio									
	176	42	186	21	95	121	155	51	127
									80
									209
									52
									157
									117
Circolo di Calanca									
Arvigo	18	2	21	0	6	14	9	5	8
Braggio	12	0	11	0	3	9	7	3	6
Buseno	8	1	5	1	2	7	6	3	3
Castaneda	50	4	51	2	21	33	39	8	27
Cauco	7	3	9	1	5	5	4	7	3
Rossa	55	4	53	4	24	33	39	18	37
Selma	5	1	3	0	3	3	6	0	1
S. Maria i.C.	18	1	18	1	2	15	15	4	8
	173	16	171	9	66	119	126	45	97
									86
									137
									34
									138
									37

VOTAZZIONI DEL 10 MARZO 1996

Rassegna grigionitaliana

Votazioni federali Votazioni cantonali

Circ. di Poschiavo	716	148	746	90	350	499	595	236	425	428	556	238	446	368
Circolo di Roveredo														
Cama	43	12	48	4	9	46	40	13	30	23	37	8	22	25
Grono	124	11	113	8	32	101	93	37	78	56	99	25	94	38
Leggia	14	2	13	2	1	15	7	7	5	11	8	7	10	5
Roveredo	424	162	469	102	148	432	356	200	304	269	385	181	304	282
San Vittore	95	11	98	5	35	73	79	24	46	58	80	22	75	32
Verdabbio	34	4	35	2	13	25	34	4	21	16	30	5	25	12
	734	202	776	123	238	692	609	285	484	433	639	248	530	394

Totale 2288 534 2424 280 955 1843 1933 743 1453 1305 1934 703 1607 1110